

EMILIANO BEVILACQUA insegna Sociologia presso l'Università del Salento. Ha insegnato Sociologia dell'Educazione e Politica Sociale. È autore di monografie e saggi dedicati al tema delle diseguaglianze sociali e delle classi. Nel 2001 ha curato, con Paolo de Nardis per i tipi della Meltemi, un reading dal titolo *Le classi in una società senza classi*, con traduzione italiana di contributi di John Goldthorpe, Jeremy Rifkin, Amartya Sen, Erik Olin Wright. Alcuni suoi saggi dedicati al tema sono presenti nelle riviste *Sociologia*, *La Critica Sociologica*, *Critica Marxista*. Il suo ultimo contributo di ricerca è *Gli indecisi alla prova del lavoro* in Morcellini, M., Fazzi, G., Iannelli, L., *Gli indecisivi. La campagna elettorale per le politiche 2008 vista dai cittadini*, Scriptaweb, Napoli, 2010, nel quale si discute il comportamento elettorale dei cittadini italiani in relazione alle loro condizioni socioprofessionali. I progetti di ricerca rivolti al mondo del lavoro cui è attualmente coinvolto riguardano "Le professioni dello spazio pubblico oltre la crisi" (in ambito PRIN) e "Per un'economia connessa. Economia fondamentale e responsabilità sociale in Europa: il caso italiano" (nell'ambito di una collaborazione con il Centro di ricerca sul cambiamento socio-culturale dell'Università di Manchester). Il suo più recente ambito di interesse riguarda le implicazioni sociologiche della biopolitica e dei beni comuni, con particolare attenzione alle fonti del pensiero sociale che ne costituiscono le fondamenta. Ha discusso il tema in convegni organizzati da Atenei e Società scientifiche svoltisi a Roma, Ginevra, Salerno, Torino, Lecce tra il 2008 e il 2014. Alcuni saggi dedicati all'argomento sono presenti nelle riviste *Rassegna Italiana di Sociologia*, *Quaderni di Sociologia*, *Rivista Internazionale di Scienze Sociali* (con Vitantonio Gioia). Attualmente sta lavorando ad una monografia a più mani per i tipi Donzelli (scadenza Aprile 2015) e ad un saggio per la rivista *Quaderni di Rassegna Sindacale* (con Angelo Salento, scadenza Febbraio 2015).